

l'Adige

Lunedì 6 gennaio 2020

www.ladige.it

ARCO

Padre Zanotelli e Passerini
tra la politica locale
e i grandi fenomeni globali

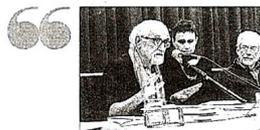
«Quanta ferocia nei decreti sicurezza»

«Solidarietà o barbarie?»
In 250 alla serata di Prabi

ANTONIO GATTO

ARCO - «Solidarietà o barbarie», titolo dell'iniziativa che ha portato oltre 250 persone, sabato sera, al «Cantiere 26» di Arco per ascoltare le parole di padre Alex Zanotelli e di Vincenzo Passerini che ha presentato il suo ultimo libro «Tempi feroci». A coordinare la serata Chiara Dossi, presidente della cooperativa «Arcobaleno» organizzatrice e promotrice dell'evento.

La speranza



La mia generazione
ha violentato il pianeta,
voi giovani dovete salvarlo

Padre Alex Zanotelli

Si è parlato di immigrazione, di cambiamenti climatici, di politica nazionale e locale e come tutto sia strettamente connesso. Soprattutto i relatori hanno posto l'accento sull'importanza della resistenza che il singolo può fare per dare avvio, anche con piccole azioni quotidiane, a un processo di cambiamento.

Vincenzo Passerini spiega il suo libro: «In queste pagine ho raccolto cinquanta storie brevi, descrive due facce dell'umanità: una della sofferenza,

dei lager libici e della guerra, l'altra di chi ha un concetto diverso, chi accoglie e chi si impegna per fare del bene. Prendiamo atto - dice Passerini - che la nostra società è malata e va guarita perché abbiamo perso tanti valori. Questa serata ha anche lo scopo di dare coraggio, di far reagire le persone per non adeguarsi alla massa, al senso comune».

L'autore non risparmia la politica nazionale e locale: «I famigerati decreti sicurezza hanno buttato in mezzo alla strada migliaia di persone, abbiamo leggi che vietano di abbandonare i cani, ma permettiamo di farlo con la gente. Così facendo si aumenta il senso di insicurezza e si rendono queste persone facile preda della criminalità. Anche in provincia sono stati distrutti tanti progetti di accoglienza. Una cosa vergognosa è aver applicato, con tanta ferocia da parte della giunta Fugatti, questi decreti sicurezza, una deriva di barbarie che è contro la tradizione di questa terra che ha fatto proprio della cooperazione la sua ricchezza».

Padre Alex Zanotelli inizia con una domanda: «Quanti dei presenti sono sotto i trent'anni? (si alzano una ventina di mani). La mia generazione ha violentato questo pianeta, voi giovani non siete il futuro ma il presente per salvare questo mondo». Padre Zanotelli, che ha sempre impegnato se stesso in situazioni di estrema povertà, racconta: «La gente fugge dal proprio Paese perché il sistema economico-finanziario mondiale schiaccia e uccide. Siamo in un periodo dove non c'è mai stata così tanta ricchezza, che però è mal distribuita, vi basti pensare che le 32 persone più ricche al mondo detengono quanto 4 miliardi di poveri, un vera follia». Zanotelli fa un'ulteriore analisi: «Anche quando ero a Korogocho (la baraccopoli di Nairobi), mi è stato chiesto perché i



Sala gremita sabato sera al «Cantiere 26» di Prabi per l'evento organizzato dalla cooperativa «Arcobaleno» (Salvi)

poveri non si ribellano, la risposta sono le armi, perché a rimetterci sono sempre gli stessi. Le guerre vengono fatte per il controllo del petrolio. Gli Usa hanno stanziato 738 miliardi per il comparto della Difesa, l'Italia 25 miliardi nel 2018, cifre enormi. Dobbiamo toglierci dalla testa che l'immigrazione è un'emergenza, è invece un fenomeno strutturale ed aumenterà, stime delle Nazioni Unite prevedono 250 milioni di rifugiati climatici nel mondo entro il 2050 che si aggiungeranno a chi scappa dai conflitti».

La serata si è chiusa con la testimonianza di Matteo Ruffoni, presente nel libro di Passerini, che ha ospitato nel suo appartamento un ragazzo del Mali e lo ha aiutato, insieme alla moglie Carmen ed amici, a trovare un lavoro e ricostruirsi una vita a Riva del Garda. Un incontro toccante, le parole di Zanotelli e Passerini ci lasciano la consapevolezza di dover reagire ma con la fiducia di poter cambiare il corso di questo periodo storico.